Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
"Istituto Comprensivo Statale "A.Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 **Fax** 035.4240539
@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD05O
Sito internet: www.aldomoroseriate.gov.it

Registro VALUTAZIONE

L’anno scolastico 2017/2018, in corso, ha registrato l’avvio di importanti cambiamenti in materia di valutazione degli apprendimenti, di certificazione delle competenze e di Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Per iniziare: punti di attenzione

- **SCOMPARE IL VOTO NUMERICO RELATIVO AL COMPORTAMENTO**

  La valutazione del *comportamento* viene espressa mediante un **giudizio sintetico,** sulla base degli indicatori contenuti nel PTOF.
- Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado **l’ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.
- A seguito della valutazione periodica e finale **la Scuola** provvede a segnalare, tempestivamente e opportunamente, alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**
- **GIUDIZIO GLOBALE I° E II° QUADRIMESTRE** Dall’anno scolastico 2017/2018, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale deve essere obbligatoriamente integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

RIFERIMENTI NORMATIVI	CONTENUTO
Legge n.107 -13/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1)	Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione
D.lgt. n.62 -13/04/2017-	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
D.M.741 -03/10/2017-	Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione
D.M. n.742 -03/10/2017-	Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo
NOTA MIUR DPIT n.1865 -10/10/2017-	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di Classe ed il Collegio dei Docenti:

1° FASE: è la fase relativa alla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: è la fase in cui il docente valuta , attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: livello di partenza - atteggiamento nei confronti della disciplina - metodo di studio - costanza e produttività - collaborazione e cooperazione - consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
3	3

3° FASE: è la fase della valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo

3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Valorizzazione delle eccellenze

Base normativa: c. 29 L.107/2015 Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, puo' individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonche' la valorizzazione del merito scolastico e deitalenti. **A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.**

Applicazione nell'I.C. Aldo Moro-Seriate : Per dare maggiori opportunità sono previsti come potenziamento per gli alunni in difficoltà e come corsi di valorizzazione delle eccellenze per gli alunni con particolari talenti i laboratori pomeridiani secondo il Progetto Scuola aperta al pomeriggio (vedi allegato POF 2017/18), tra cui laboratori di disseminazione musicale: atelier musicali, percussioni, body percussion, lezioni con esperto Madrelingua Inglese, laboratori creativi/espressivi, teatrali.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Si evidenzia che la presenza di non sufficienze (gravi e meno gravi) non implica in automatico la non

ammissione, esse sono condizione necessaria ma non sufficiente: **il Collegio rimette ad ogni consiglio di classe di valutare complessivamente la situazione dello studente, ovvero l'entità e la diffusione delle carenze** (per la scuola secondaria, la non ammissione sarà considerata in presenza di non sufficienze gravi (valutazione 4) nelle discipline oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI e, per gli alunni delle classi terze secondaria, di quelle propedeutiche alla prosecuzione degli studi);

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disabilità;
2. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
3. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; per es. per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
4. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
   a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
   b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
   c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
   d. per la scuola secondaria: la validità della frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale.
   e. per la scuola secondaria e per l'ammissione all'Esame finale del primo ciclo: aver preso parte alla prova Nazionale predisposta dall'Invalsi

Ulteriore precisazione per gli alunni stranieri: la valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, …). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, o in caso di sua impossibilità, dal suo Collaboratore, con **decisione assunta all'unanimità**, **possono deliberare la non ammissione** alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione** e considerando che la ripetenza garantisca il proficuo inserimento nel nuovo gruppo classe e la costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo.
4. Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui il team docenti valuti la possibilità di una non ammissione alla classe successiva di un allievo, deve presentare al dirigente scolastico, almeno 10 giorni prima dello scrutinio una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione, la documentazione relativa agli interventi in itinere attuati, finalizzati al recupero delle lacune, e una valutazione circa la loro efficacia, nonché i verbali dei colloqui informativi avuti con la famiglia. Prima della convocazione dello scrutinio, deve inoltre essere fissato un incontro con la famiglia ed eventuali specialisti che la supportino (se questi hanno già avuto rapporti con la scuola nel corso dell'anno scolastico) alla presenza del dirigente scolastico.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. È un’opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si sono rilevati produttivi.
5. È deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:
    a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
    b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
    c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno.

Interventi di recupero

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d’anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Recupero in itinere
- Gruppi di lavoro/Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Peer education
- Apprendimento cooperativo
- Attività laboratoriali
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
- Utilizzo di modalità di condivisione e fruizione dei contenuti attraverso piattaforme digitali
- Rinforzo motivazionale anche attraverso settimane particolarmente significative (settimana della gentilezza, settimana della lettura condivisa, ultima settimana di scuola…).

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

In caso di delibera di non ammissione, il team dei docenti coadiuvato dalla segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell’affissione dei tabelloni.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. E' un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si sono rilevati produttivi;
5. Il consiglio di classe valuta gli effetti positivi o negativi sulla personalità dell'alunno: stimoli all'impegno/senso di rivalsa o incentivo al disimpegno/senso di sconfitta;
6. Il consiglio di classe valuta la presenza di condizioni ottimali nel gruppo in cui sarà inserito l'alunno in caso di non ammissione nel successivo anno scolastico.
7. È deliberata, dunque, in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:
    a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
    b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati e mancati progressi rispetto al livello di partenza;
    c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
    d. carenze nelle abilità fondamentali

e. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
f. inadeguato livello di maturazione
g. mancato studio sistematico delle discipline
h. assenze superiori a ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.
i. PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)
   Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In caso di delibera di non ammissione, il coordinatore di classe coadiuvato dalla segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni.

Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Rinforzo didattica o help e sportelli;
- Peer education
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di

studio.
- Attività di compresenza in classe per alcune discipline per almeno 4/5 ore
- esercitazioni scritte e/o orali programmate secondo coefficienti di difficoltà crescenti;
- Laboratori pomeridiani /scuola aperta al pomeriggio
- proposta di partecipazione ad attività/percorsi per recuperare le carenze emerse, offerte dall'Istituto (spazio compiti, progetto officina Giovani,…)
- Patto di corresponsabilità "estivo" concordato con la famiglia
- Lezioni registrate recuperate/ suggerite/consigliate dal docente

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie. Per la secondaria, i docenti individuano per gli alunni con carenze disciplinari gli interventi di recupero da suggerire e da concordare con la famiglia.
Sempre per la scuola secondaria, in sede di valutazione finale, con una scheda simile alla precedente sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.
E' compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Corrispondenza fra voto e conoscenza, abilità, competenza, verifiche scritte e attività laboratoriali

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari

I docenti hanno come orizzonte pedagogico i principi della valutazione formativa così come prospettata nelle Indicazioni Nazionali del primo ciclo (2012). La valutazione, come indicato dalle norme, ha una finalità formativa ed educativa e deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici.

voto	*conoscenza*	*abilità*	*competenza*	*verifiche scritte*	*attività laboratoriali*
10	Conoscenza completa, organica, approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo, con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.	L'alunno rielabora i contenuti, valorizzandone l'acquisizione in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Pieno raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.	L'alunno riconosce gli elementi chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi;	Raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella

		Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.	espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.		risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguata capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizzo di procedure e strumenti per la soluzione di semplici problemi e per l'organizzazione del lavoro.	L'alunno affronta l'argomento proposto, lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge argomenti di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti delle discipline. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi anche con guida. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
(scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)

I giudizi sintetici e i descrittori del comportamento sono rapportati alle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare.

Competenze chiave europee	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**			
Competenze di cittadinanza	**1 COLLABORARE E PARTECIPARE**	**2 GESTIRE I CONFLITTI (risolvere i problemi)**	**3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**4 E RISPETTARE LE REGOLE**
Esemplare Valutazione piena	*Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti.* *Individua l'obiettivo comune ed è disposto a perseguirlo con gli altri.*	*È sempre disponibile e aperto al confronto con adulti e compagni.* *Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione e assumendo un ruolo di mediatore.*	*Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo.* *Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.* *Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti.*	*Ha interiorizzato il valore di norme e regole.* *Assume consapevolmente comportamenti corretti.* *È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.*
Corretto e responsabile Valutazione piena	*È disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica per la realizzazione di una meta comune.*	*È disponibile al confronto con gli altri.* *Gestisce in modo positivo la conflittualità.*	*Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste.* *Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui.* *Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti.*	*Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità.* *In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.*
Corretto Soddisfacente	*Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.*	*È generalmente disponibile al confronto con gli altri e, in caso di necessità, chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.*	*Con l'aiuto di adulti e/o pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute.* *Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui.* *Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.*	*Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.*
Non sempre corretto	*E' parte del gruppo classe,*	*Non è sempre disponibile*	*Non sempre porta a*	*Non sempre riconosce le*

Sostanziale	*ma mostra scarso interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.*	*al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire la conflittualità ma non sempre ne segue le indicazioni*	*termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute.* *Talvolta ha poca cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui.* *Partecipa in modo non sempre costante alle esperienze proposte.*	*regole della comunità e non sempre le rispetta.*
Poco corretto Non adeguato/non sufficiente	*Non si sente parte del gruppo e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni.*	*Fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni, nonostante l'intervento dell'adulto. Tende a prevaricare sui compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.*	*Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti. Non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui e non partecipa alle esperienze proposte.*	*Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.*

Rubrica dei criteri del voto di comportamento

Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi seguenti:
Esemplare
Corretto e responsabile
Corretto
Non sempre corretto
Poco corretto

Criteri e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale: griglia di maturazione globale

Parlando di livello globale, si fa riferimento ad un approccio più olistico, che non può essere il frutto di un'operazione aritmetica ma rimanda ad una lettura unitaria degli apprendimenti, privilegiando le loro connessioni trasversali, l'incidenza sulla formazione complessiva dell'allievo, la promozione di competenze, non solo cognitive ma anche personali e sociali (G. Cerini)

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I gialli sono solo per uso interno. ***Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.***

GIUDIZIO GLOBALE					
Scuola Primaria Classi I-II –III *ambito*	*indicatore*	**Iniziale**	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Sviluppo personale Organizzazione e autonomia	*Partecipazione alle attività, grado di autonomia e risoluzione di problemi*	Inizia a partecipare alle attività proposte, a operare e a trovare soluzione ai problemi.	Generalmente partecipa alle attività proposte, inizia a operare e a trovare soluzione ai problemi.	Con autonomia partecipa alle attività proposte, sa operare per trovare soluzione ai problemi.	Sempre e attivamente partecipa alle attività proposte, sa operare e trova soluzione ai problemi.
Sviluppo sociale Socializzazione	È *capace, nelle attività didattiche, di collaborare*	Se guidato e sollecitato mostra capacità di collaborazione.	La capacità di collaborazione è positiva.	La capacità di collaborazione è attiva e partecipativa.	La capacità di collaborazione è costruttiva; sa creare legami significativi.
Sviluppo culturale CONOSCENZA E OPERATIVITA'	*Acquisizione strumentalità di base, È capace di svolgere compiti*	Se indirizzato, è capace di svolgere compiti. È ancora in difficoltà nell'utilizzo delle strumentalità di base.	In contesti noti, è capace di svolgere compiti. È adeguato l'utilizzo delle strumentalità di base.	È capace di svolgere compiti in modo corretto. Ha consolidato l'utilizzo delle strumentalità di base.	È capace di svolgere i compiti in modo approfondito. È sicuro e autonomo nell'utilizzo delle strumentalità di base.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	*È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.*	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento.	È capace di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento.
	È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e

		Il livello di apprendimento globale risulta adeguato.	Il livello di apprendimento globale risulta buono.	priorità. Il livello di apprendimento globale risulta soddisfacente.	progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale risulta ottimo.

Scuola Primaria Classi Quarte e Quinte
Scuola Secondaria di Primo Grado (I quadrimestre)

GIUDIZIO GLOBALE

ambito	*indicatore*	**Iniziale**	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Sviluppo personale Organizzazione e autonomia	*Partecipazione alle attività, grado di autonomia e risoluzione di problemi*	Sollecitato dall'adulto partecipa alle attività proposte; se guidato, riesce a operare e a trovare soluzione ai problemi.	Saltuariamente partecipa alle attività proposte, riesce a operare e a trovare soluzione ai problemi.	Con autonomia partecipa alle attività proposte, sa operare e trovare soluzione ai problemi.	Sempre e attivamente partecipa alle attività proposte, sa operare e trovare soluzione ai problemi.
Sviluppo sociale Socializzazione	*E' capace, nelle attività didattiche, di collaborare*	Va sostenuto nella capacità di collaborazione.	Positiva è la capacità di collaborazione.	Attiva e partecipativa è la capacità di collaborazione.	Costruttiva è la capacità di collaborazione, sa creare legami significativi.
Sviluppo culturale CONOSCENZA E OPERATIVITA'	*Acquisizione strumentalità di base, È capace di svolgere compiti*	Se indirizzato, è capace di svolgere compiti. È ancora in difficoltà nell'utilizzo delle strumentalità operative. Non utilizza in modo appropriato il linguaggio delle discipline.	In contesti noti, è capace di svolgere compiti. È adeguato l'utilizzo delle strumentalità di base. Fatica ad utilizzare con proprietà il linguaggio delle varie discipline.	È capace di svolgere compiti in modo corretto. Ha consolidato l'utilizzo delle strumentalità di base. Usa con proprietà il linguaggio delle varie discipline.	È capace di svolgere i compiti in modo approfondito. È sicuro e autonomo nell'utilizzo delle strumentalità di base. Usa con proprietà e sicurezza il linguaggio delle varie discipline.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	*È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.*	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento.	È capace di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento.
	È capace di pianificare e progettare in base	Se indirizzato, è capace di pianificare e	In contesti semplici, è capace di pianificare e	In maniera indipendente, è	Pure in ambiti mai sperimentati e

	alle priorità.	progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale risulta adeguato.	progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale risulta buono.	capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale risulta soddisfacente.	compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale risulta ottimo.

Scuola Secondaria di primo grado (II quadrimestre) - GIUDIZIO GLOBALE					
ambito	*indicatore*	**Iniziale**	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Sviluppo personale	*Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.*	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	*E' capace, nelle attività didattiche, di collaborare*	E' da guidare e sollecitare la capacità di collaborazione.	La capacità di collaborazione è positiva.	La capacità di collaborazione è attiva e partecipativa.	La capacità di collaborazione è costruttiva, sa creare legami significativi.
Sviluppo culturale CONOSCENZE COMPRENSIONE PRODUZIONE	*È capace di individuare e risolvere problemi.*	Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.	In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi complessi in maniera flessibile.	È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	*È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.*	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale* risulta adeguato/non ancora adeguato.	In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale* risulta buono/Soddisfacente.	In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale* risulta distinto rispetto al livello degli apprendimenti programmati.	Anche in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità. Il livello di apprendimento globale* risulta eccellente/ superiore al livello di apprendimenti programmati.

***dalla prima classe della SS1 in avanti, questa parte del giudizio globale verrà verbalizzata nel verbale dello scrutinio finale del consiglio di classe e utilizzata, in terza secondaria, per la formulazione del voto di idoneità .**

Religione cattolica

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio "riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (Decreto Legislativo n. 297/1994).
I giudizi utilizzati sono: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica nota allegata al documento di valutazione, firmata dal docente. I docenti di religione cattolica firmano anche i documenti di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento.

Attività alternative alla religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica seguono, su esplicita richiesta della famiglia, attività didattiche formative progettate dai docenti (con valutazione) oppure attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare, ove l'orario lo consenta, per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. Ai sensi del Decreto legislativo 62/17 i docenti incaricati delle "attività didattiche formative alternative" alla RC partecipano allo scrutinio intermedio e finale per i propri alunni, forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.
La valutazione non è prevista per gli alunni che scelgono lo studio assistito o l'entrata/uscita posticipata/anticipata dalle lezioni.

Griglie di valutazione: Attività Alternativa alla Religione Cattolica

Scuola dell'Infanzia

Indicatori di competenza	**Indicatori di valutazione:**
<u>Il sé e l'altro</u> · *Riconosce i compagni e gli insegnanti e stabilisce legami con loro* · *Sa esprimersi nel rispetto degli altri* · *E' disponibile ad aiutare* · *Riflette su comportamenti e situazioni* · *Esprime le proprie emozioni* · *Affronta positivamente situazioni nuove*	◦ Sì ◦ No ◦ Parzialmente
<u>La conoscenza del mondo</u> · *Conosce gli spazi della sezione e della scuola e sa orientarsi al loro interno* · *Elabora progetti da solo o in gruppo* · *Realizza percorsi con e senza indicazioni* · *Individua e descrive rapporti logici e causali*	◦ Sì ◦ No ◦ Parzialmente
<u>Immagini suoni e colori</u> · *Utilizza tecniche grafico-pittoriche e costruttive diverse* · *Si attiva e partecipa a giochi simbolici e drammatizzazioni* · *Sperimenta tecniche costruttive* · *Esplora con il colore e i materiali alcuni aspetti dell'ambiente naturale*	◦ Sì ◦ No ◦ Parzialmente
<u>I discorsi e le parole</u> · *Ascolta e comprende racconti* · *Memorizza poesie e canzoni* · *Racconta esperienze personali* · *Riconosce e comunica emozioni e stati d'*animo · *Riorganizza e racconta le fasi di una storia*	◦ Sì ◦ No ◦ Parzialmente
<u>Il corpo e il movimento</u> · Si sente a proprio agio e si muove in modo sicuro nell'ambiente sezione e nella scuola · Utilizza in modo corretto e responsabile attrezzi e strumenti diversi · Partecipa con interesse a giochi di movimento · Si muove in modo coordinato · Conosce e attua atteggiamenti importanti per la salute	◦ Sì ◦ No ◦ Parzialmente

Scuola Primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA: SOCIALI E CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		**DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:** RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	
IRC	**ARC**	**OBIETTIVI FORMATIVI** *Conoscenze:* *padronanza delle conoscenze relative ai contenuti trattati.* *Abilità:* *utilizzo del lessico di riferimento*	**COMPETENZA** *Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione.* *Individuare nessi con contenuti disciplinari diversi.* *Capacità di cogliere somiglianze e differenze relative ai vari contesti esaminati*
OTTIMO	**OTTIMO**	Pienamente acquisiti	Attiva e costruttiva
DISTINTO	**DISTINTO**	Acquisiti in forma corretta	Attiva
BUONO	**BUONO**	In buona parte acquisiti	Corretta, adeguata
SUFFICIENTE	**SUFFICIENTE**	Acquisizione di conoscenze indispensabili al raggiungimento degli obiettivi minimi	Essenziale, elementare
NON SUFFICIENTE	**NON SUFFICIENTE**	Conoscenze non acquisite. Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro.	Scarsa, modesta, poco sviluppata, incostante inadeguata

Scuola Secondaria di Primo Grado

	COMPETENZA DI	**DESCRITTORE→**	**LIVELLO**	**LIVELLO**	**LIVELLO BASE**	**LIVELLO INIZIALE**

	CITTADINANZA		**AVANZATO**	**INTERMEDIO**		
Competenze sociali e civiche		INDICATORE↓	**Ottimo/ Distinto**	**Buono**	**Sufficiente**	**Non sufficiente**
	Agire in modo autonomo e responsabile	*Senso di responsabilità*	*L'alunno si assume responsabilità e contribuisce alla soluzione di problemi*	*L'alunno si assume responsabilità e contribuisce alla soluzione di problemi solo se motivato da un forte interesse*	*L'alunno si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna nella risoluzione di problemi collettivi.*	*L'alunno non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema, anche personale.*
	Agire in modo autonomo e responsabile	*Capacità di riflettere e valutare*	*L'alunno riflette e valuta se stesso, i suoi comportamenti, la sua capacità di scegliere e le conseguenze del suo operato in modo consapevole, responsabile e maturo.*	*L'alunno riflette e valuta se stesso, i suoi comportamenti e le sue scelte in modo autonomo e adeguato alle diverse situazioni.*	*L'alunno riesce a riflettere e valutare i suoi comportamenti e le sue scelte.*	*L'alunno riflette e si valuta con la mediazione dell'insegnante e dei pari.*
	Agire in modo autonomo e responsabile	*Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto dei diritti*	*L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.*	*L'alunno riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.*	*L'alunno riconosce le regole della comunità e le applica. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.*	*L'alunno rispetta le regole se motivato dall'adulto e/o dai compagni adeguando il suo comportamento. Mostra difficoltà a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli altrui.*

	Collaborare e partecipare	*Senso di appartenenza alle comunità di riferimento*	*L'alunno formula strategie organizzative, chiede ed offre collaborazione per la realizzazione di un compito. Applica regole stabilite e condivise.*	*L'alunno rispetta le regole ed è propositivo nella realizzazione del compito, di cui riconosce il valore sociale.*	*L'alunno mostra interesse ed è disponibile alla condivisione e appartenenza alla comunità di riferimento.*	*L'alunno non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato.*
Consapevolezza ed espressione culturale	*Comunicare, comprendere e rappresentare*	*Sviluppo di comportamenti improntati all'apertura interculturale*	*L'alunno si mostra aperto, rispettoso e propositivo, apprezzando e valorizzando le diverse culture con cui entra in contatto.*	*L'alunno si mostra aperto e propositivo, apprezza le diversità culturali con cui entra in contatto.*	*L'alunno riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diverse culture.*	*L'alunno ha difficoltà a mettersi in relazione con le altre culture.*
	Comunicare, comprendere e rappresentare	*Sviluppo di consapevolezza dei valori*	*L'alunno riconosce e rispetta i valori fondanti nelle scelte proprie e altrui*	*L'alunno riconosce i valori fondanti nelle scelte proprie e altrui, ma non sempre apprezza la diversità culturale*	*L'alunno conosce solo in teoria i valori fondanti, ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o altrui*	*L'alunno non si rende conto che, dietro le azioni e le scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori diversi; a volte si lascia influenzare da pregiudizi.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Alunni dell'Indirizzo Musicale

DESCRITTORI		VOTO
Strumento **Musica di Insieme**	**Teoria e Solfeggio** **Software Informatici Musicali** **Analisi di Ascolti**	
1. comprensione completa ed approfondita 2. studio personale autonomo ed efficace 3. linguaggio specifico preciso, completo e molto scorrevole 4. esecuzione musicalmente matura 5. consapevolezza interpretativa, originalità, ricerca autonoma di repertori	1. comprensione completa ed approfondita 2. studio personale autonomo ed efficace 3. linguaggio specifico preciso, completo e molto scorrevole 4. grado di elaborazione personalizzata 5. interpretazione, originalità, personalizzazione.	10
1. comprensione completa ed approfondita 2. studio personale preciso e scrupoloso 3. linguaggio specifico completo e scorrevole 4. esecuzione naturale	1. comprensione completa ed approfondita 2. studio personale preciso e scrupoloso 3. linguaggio specifico completo e scorrevole 4. grado di elaborazione	9
1. comprensione completa e corretta 2. studio personale corretto e ordinato 3. linguaggio specifico adeguato 4. esecuzione corretta	1. comprensione completa e corretta 2. studio personale corretto ed ordinato 3. linguaggio specifico adeguato 4. grado di elaborazione autonomo	8
1. comprensione corretta 2. studio con corretta applicazione ma non personalizzato 3. linguaggio specifico chiaro e corretto 4. esecuzione diligente ma non completa	1. comprensione corretta 2. studio con corretta applicazione ma non personalizzato 3. linguaggio specifico chiaro e corretto 4. grado di elaborazione adeguato	7
1. comprensione basilare 2. studio personale minimo ma presente 3. linguaggio specifico accettabile 4. esecuzione decorosa ma scarna	1. comprensione basilare 2. studio personale essenziale 3. linguaggio specifico accettabile 4. grado di elaborazione minimo	6
1. comprensione succinta degli elementi essenziali 2. studio personale poco strutturato 3. linguaggio specifico parziale ed incompleto 4. esecuzione frammentaria e difficoltosa	1. comprensione succinta degli elementi essenziali 2. studio personale poco strutturato 3. linguaggio specifico parziale ed incompleto 4. minimo grado di elaborazione	5
1. mancata comprensione 2. studio personale non strutturato 3. linguaggio specifico scorretto e confuso 4. *applicazione del tutto inadeguata con risultati erronei e gravi lacune nell'esecuzione*	1. mancata comprensione 2. studio personale non strutturato 3. linguaggio specifico scorretto e confuso 4. applicazione del tutto inadeguata con risultati erronei e gravi lacune	4

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Modalità di formulazione del Voto di ammissione all'esame di Stato: essoè espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (art. 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010; C.Miur n.48 – 31.05.2012 e L.169/2008).

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica
3. valutati gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato per la quale fin dalla prima classe della SS1 sarà, nello scrutinio finale, registrato il livello)

esprime, con un unico voto finale in decimi (senza frazioni decimali),il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto di ammissione, ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

n.b. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, **in sede di scrutinio finale**, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione sulla base del percorso triennale espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Inoltre si specifica che: - all'atto della valutazione, verranno tenuti presenti anche l'impegno, l'interesse, l'atteggiamento globale nei confronti delle attività didattiche e i progressi registrati in base al livello di partenza; - la valutazione per sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno, pertanto non è solo la media dei risultati ottenuti.

In caso di alunni provenienti da altri istituti, qualora non siano pervenuti i documenti di valutazione, si procederà all'ammissione all'esame secondo le seguenti modalità:

- se mancano i documenti di valutazione delle classi prima e seconda, verrà utilizzata la media delle valutazioni conclusive del terzo anno;
- se manca il documento di valutazione della classe prima, verrà considerata la media delle valutazioni conclusive del secondo anno.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.						
descrittore	**Situazione iniziale**	**Impegno**	**Metodo di studio**	**Linguaggi specifici**	**Apprendimenti**	**Maturazione personale**
modalità di espressione *voto*	La situazione iniziale dello studente era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	Superiori= eccellenti	ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori= distinto	distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli /nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti con presenza di alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

Testo descrittivo da utilizzare solo, per il secondo quadrimestre, per la classe terza:

1. I docenti della classe hanno rilevato a partire dalla classe prima/seconda/terza secondaria di primo grado :

- una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
- particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali

2. e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso:

- la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi
- le attività di laboratorio
- le attività extracurriculari
-le attività facoltativo-opzionali
- un piano di studi personalizzato
- interventi individualizzati

esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dalla modalità di espressione scelta in tabella e dal testo descrittivo in calce costituito dai contenuti della fascia 1 e 2 del prospetto sopra riportato. ☐ Pertanto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ sarà così formulato :

La situazione iniziale dell'alunno era caratterizzata da competenze _____ ; nel corso del triennio ha manifestato un impegno _____; si avvale di un metodo di studio_____; padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo _____; rispetto a quelli programmati per la classe gli apprendimenti sono risultati_____; il livello di maturazione raggiunto è ……..

I docenti della classe hanno rilevato a partire dalla classe prima/seconda/terza secondaria di primo grado :

1. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
- particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali

2. e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso:
- la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi
- le attività di laboratorio
- le attività extracurriculari
-le attività facoltativo-opzionali
- un piano di studi personalizzato
- interventi individualizzati

esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

In base ai criteri il Consiglio esprime il voto di ammissione é di …….(in lettere) /decimi.

Data _____ Firma del coordinatore _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La COMMISSIONE D'ESAME è composta da tutti i docenti, compresi i docenti di sostegno di strumento musicale, di religione cattolica e di alternativa alla religione cattolica, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'Offerta Formativa.
Vengono individuate tante sottocommissioni quante sono le classi terze: per ognuna delle sottocommissioni viene individuato un coordinatore, che è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della sottocommissione di appartenenza, in caso di assenza temporanea o contestuale impegno del Presidente presso altra sottocommissione.
I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti (collegio perfetto).
Le funzioni di presidente della commissione sono svolte, secondo la normativa vigente, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico le funzioni di presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente stesso.
Le PROVE SCRITTE devono essere svolte in TRE GIORNI diversi, anche non consecutivi

1. Prova scritta di ITALIANO
2. Prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE
3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle LINGUE STRANIERE studiate.

PROVA DI ITALIANO

La prova di Italiano, mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
La Commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.
Nel giorno della prova la Commissione sorteggia la terna e ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova Competenze Logico-Matematiche mira ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze delle alunne e degli alunni in riferimento a:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.
Nel giorno della prova la Commissione sorteggia la prova che sarà proposta ai candidati.

PROVA LINGUE STRANIERE

La prova Lingue Straniere si articola in DUE SEZIONI DISTINTE e mira ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
La Commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate tra loro all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
2. Completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Nel giorno della prova la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese sia alla seconda lingua comunitaria.
La valutazione attribuita sarà unica e non deriverà dalla media delle valutazioni relative alle due sezioni, ma sarà riferito a specifici descrittori

riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (In relazione alla valutazione da attribuire, saranno inviati, nel corso dell'anno, ulteriori chiarimenti da parte del MIUR).

IL COLLOQUIO

Condotto collegialmente da parte di ciascuna sottocommissione, si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Sono tenuti in considerazione, anche, i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.
Per gli alunni iscritti al percorso di indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA

La valutazione delle tre prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni, attribuendo una valutazione numerica in decimi (senza frazioni decimali).
La valutazione numerica finale viene determinata dalla media della valutazione numerica di ammissione con la media della valutazione numerica attribuita alle prove scritte e al colloquio:
Si determina la media della valutazione numerica delle prove scritte e del colloquio (senza arrotondamento, eventualmente con frazione decimale)

La media della valutazione numerica delle prove scritte e del colloquio fa media con la valutazione numerica di ammissione e determina la valutazione numerica finale che, se espressa con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondata all'unità superiore.

La Commissione, su proposta della sottocommissione (con delibera all'unanimità), può attribuire la lode, nel rispetto dei criteri individuati e deliberati in tal senso, agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale di ciascun alunno.

L’esito dell’esame è pubblicato all’albo dell’Istituto con indicazione della valutazione numerica finale espressa in decimi; per i candidati che non superano l’esame è resa pubblica la dicitura “Esame non superato”.

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA’ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L’ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato per le alunne e gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) viene effettuata in riferimento, rispettivamente, al piano educativo individualizzato (PEI) e al piano didattico personalizzato (PDP).

Valutazione degli alunni con disabilità CERTIFICATA ai sensi della legge n. 104/1992

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.
Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
La valutazione deriva dal PEI dell’alunno o comunque dalla progettazione educativa predisposta dai docenti, nel caso in cui non sia ancora disponibile la documentazione prevista dalla legge 104/92. Se nei documenti risulta che il bambino può raggiungere degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, pur con strategie e accorgimenti compensativi e/o dispensativi individualizzati, la valutazione sarà espressa su ogni disciplina; se, al contrario, nella progettazione individualizzata vengono inserite solo alcune discipline, la valutazione verrà espressa solo per le aree di intervento, precisando il riferimento al PEI. La valutazione è espressa in decimi. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe alla quale sono assegnati.
Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.
Come previsto dal decreto legislativo n. 62/17, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola sec. di 1° grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d’esame stabilite.

Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con

disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. **Alle alunne e agli alunni con disabilità che non sono presenti agli esami** viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Valutazione degli Alunni DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e

segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni BES

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n.8 in data 6 marzo 2013. Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla legge 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto: - considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà. - Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua

di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: - la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità. - Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di: - proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica; - proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze; - valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta; - la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana.

Prove Invalsi

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione) sono uno strumento fondamentale per l'autovalutazione dell'Istituto e, da quest'anno i risultati per gli alunni delle classi terze SS1 confluiranno nella Certificazione delle competenze; esse consentono di individuare i livelli di sviluppo degli apprendimenti, al fine di porre in essere i necessari interventi correttivi a livello organizzativo e di offerta formativa.
Le prove INVALSI vengono somministrate, attenendosi scrupolosamente ai protocolli ministeriali, nelle seguenti classi:

- classi 2^ della scuola primaria (prova di italiano e di matematica);
- classi 5^ della scuola primaria (prova di italiano, di matematica e di inglese);
- classi 3^ della scuola secondaria di 1° grado (prova di italiano, di matematica e di inglese).

La presenza alle prove INVALSI rappresenta condizione essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione. Gli esiti delle prove INVALSI della cl.3^ della sc. secondaria vengono consegnati alle famiglie degli alunni unitamente al documento di valutazione del 2° quadrimestre e alla certificazione delle competenze.

Trasparenza della valutazione

Gli alunni e i loro genitori saranno messi nella condizione di comprendere quali elementi determinano il voto numerico che viene apposto nella scheda di valutazione.

Strumenti della valutazione

Gli strumenti utilizzati sono: interrogazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali e scritte o pratiche, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, compiti autentici ecc. Attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, che si precisa non è da intendersi esclusivamente come sinonimo di "condotta" vengono valutati gli aspetti non cognitivi in relazione a: partecipazione, impegno, interesse, autonomia, metodo di studio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Tali competenze trasversali verranno valutate dai docenti a conclusione di progetti (Compiti reali o autentici) o progetti di arricchimento dell'offerta formativa (laboratori pomeridiani), creati durante l'anno per valorizzare le competenze degli alunni e in cui saranno messe particolarmente in evidenza.

Nella valutazione verranno utilizzati i seguenti livelli:

A - Avanzato B - Intermedio C - Base D - Iniziale

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Livello
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	A
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	B
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	C
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	D
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	A
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	C
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	D
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	A
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	B

			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	C
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	D
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	A
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	B
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	C
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	D
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	A
			Organizza il materiale in modo appropriato	B
			Si orienta nell' organizzare il materiale	C
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto	D
	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	A
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	B
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	C
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	D
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	A

			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	B
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	C
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	D
Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	A
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	B
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	C
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	D
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	A
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	B
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	C
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	D
Competenza digitale	Acquisire e interpretare informazioni	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dI attendibilità e utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	A
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	B

			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	C
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	D
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	A
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	B
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	C
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	D
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	A
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	B
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	C
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	D
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	A
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	B
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	C
			Non sempre riesce a gestisce la conflittualità	D

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ LABORATORI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE
LABORATORIO DI …… DAL …… AL ……. ORE TOT. ……

Il laboratorio ha inteso contribuire allo sviluppo di queste competenze	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e in scienza	
	Competenza digitale	
	Imparare a imparare	
	Competenze sociali e civiche	
	Spirito di iniziativa	
	Consapevolezza ed espressione culturale	
Il laboratorio fornisce indicazioni per la valutazione nelle seguenti discipline (inserire discipline)	Es. Italiano, Matematica, Ed. Musicale, Strumento…	

Gli alunni partecipanti hanno raggiunto nel corso delle attività laboratoriali questo livello di competenza (A-avanzato; B – intermedio; C – base; D – iniziale vedi GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA nel PTOF). Nel caso di più competenze indicare più giudizi.

n.	Alunno	Classe	Livello di competenza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

16			
17			
18			
19			
20			

Nel caso gli alunni partecipanti siano più di 20, aggiungere un altro foglio. Inserire una copia del presente modulo nel registrino del laboratorio e consegnarne una copia al coordinatore di ogni classe i cui alunni hanno partecipato al laboratorio.

Seriate, ……

Il docente responsabile

Certificazione delle Competenze

Al termine della classe 5^ della scuola primaria e al termine della classe 3^ della sc. secondaria di 1° grado, viene rilasciato, oltre al documento di valutazione, anche un certificato delle competenze sviluppate; tale certificato va presentato alla scuola secondaria di 2° grado ed è stilato in base al modello fornito dal Ministero.
E' redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (esclusivamente ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato).
La certificazione rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere Nazionale per italiano, matematica e inglese, per ciascun alunno.
Per gli alunni con disabilità, la Certificazione delle Competenze redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Modello Ministeriale CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……..……..... ,
nat … a …….…….… il ..……..…… ,
ha frequentato nell'anno scolastico …... / …... la classe …..… sez. ……
con orario settimanale di ….. ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello (1)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie	

	iniziativa*	responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

** Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Data ……..

Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello - Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Modello Ministeriale CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISCRIZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...……..... ,
nat … a ……..……..… il ..……..…… ,
ha frequentato nell'anno scolastico …... / …... la classe …..… sez. ……
con orario settimanale di ….. ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello (1)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico	

	competenze di base in scienza e tecnologia	per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

** Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Data ……..

Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello - Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo educativo per gli alunni di 3 e 4 anni (Allegato 1 Infanzia) e Certificazione delle Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia per gli alunni di 5 anni (Allegato 2 Infanzia).

Allegato 1 Infanzia

SCUOLE DELL'INFANZIA
Profilo educativo
20 / 20

Dati Anagrafici dell'ALUNNO/A _____
Nato/a a _____ il _____

Anno scolastico	Scuola infanzia	Frequenza scolastica[1]	Firma per presa visione

Per ogni anno si allegano:
disegno del sé corporeo
disegno libero
disegno della famiglia

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Residenza	Residenza..... Indirizzo.....

[1] Indicare se la frequenza è: regolare/ non regolare

Nazionalità e lingua	Nazionalità …….. Arrivo in Italia ..... Madrelingua: …… Altre lingue: ……. Lingua usata all'interno del nucleo familiare: ……
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: …….. Nazionalità: ……. Madre lingua: …….. Altre lingue: ……. ▪ Madre: …….. Nazionalità: ……. Madre lingua: …….. Altre lingue: …….
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	L'individuazione è stata effettuata tramite: ☐ segnalazione da parte dei Servizi Sociali ☐ Consiglio di intersezione tecnico ☐ Neuropsichiatria ☐ Interventi di specialisti privati
Informazioni dalla famiglia [1]	Per le famiglie non italofone: ☐ capiscono la lingua italiana ☐ possiedono un'adeguata conoscenza della lingua italiana ☐ si rivolgono a genitori della stessa nazionalità per avere informazione e/o traduzioni

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO
Competenze in chiave europea

- *Competenze sociali e civiche*
- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Imparare ad imparare*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*

Campo di esperienza:il sé e l'altro

Traguardi di sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali/2012)	
• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare,confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Il bambino ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista • Il bambino dialoga,discute e progetta confrontando ipotesi	• Il bambino sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Abilità **3 anni**	si	no	Parz.	**Abilità** **4 anni**	Si	No	Parz.
Supera il distacco dalle figure parentali				Riconosce e riferisce i propri stati d'animo			
Riconosce la propria e l altrui identità				Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
Accetta la condivisione di giochi e materiali didattici				conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Interagisce con adulti e coetanei				Sa riferire i principali propri dati anagrafici			
Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo				Offre spontaneamente aiuto			
Esprime curiosità				Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti			

Riconosce uguaglianze e differenze fra sé e gli altri				Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi			
Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo				Riferisce e rappresenta attraverso il disegno il proprio nucleo famigliare			
				Mostra rispetto verso forme di diversità			

Osservazioni specifiche

Campo di esperienza: il corpo e il movimento

Competenze in chiave europea

- *Competenze sociali e civiche*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Imparare ad imparare*

Traguardi di sviluppo delle Competenze(Indicazioni Nazionali/2012)	
• Il bambino vive pienamente la propria corporeità,ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo,matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola • Il bambino adotta pratiche corrette di cura di sé,di igiene e di sana alimentazione • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori,li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola.	• Controlla l'esecuzione del gesto ,valuta i rischi,i coordina con gli altri nei giochi di movimento,nella danza,nella comunicazione espressiva. • Conosce il proprio corpo,le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento

Abilità **3 anni**	si	no	Pa rz.	**Abilità** **4 anni**	Si	No	Pa rz.
Controllare e coordinare il movimento				Raggiungere una buona autonomia personale			

Individuare le principali parti del corpo				Muoversi con destrezza nello spazio e nel gioco ,da soli e in gruppo			
Assumere corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari				Conoscere denominare e individuare le varie parti del corpo			
Orientarsi negli spazio scolastici				Memorizzare ed eseguire semplici coreografie			
Eseguire movimenti guidati e su basi musicali				Identificare il proprio ed altrui spazio in movimento			
				Conoscere e usare le potenzialità sensoriali			

Osservazioni specifiche

Campo di esperienza:immagini suoni e colori

Competenze in chiave europea

- *Competenze sociali e civiche*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenza digitale*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

Traguardi di sviluppo delle Competenze(Indicazioni Nazionali/2012)	
• Il bambino esprime emozioni,racconta,utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente,inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione • Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte • Si esprime attraverso il disegno,la pittura e le altre attività manipolative	• Esplora i primi alfabeti musicali • Utilizza materiali e strumenti,tecniche espressive e creative:esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo e oggetti

Abilità **3 anni**	si	no	Pa rz.	**Abilità** **4 anni**	Si	No	Pa rz.
Riconoscere e denominare i colori fondamentali				Sperimentare con diverse tecniche,la combinazione dei colori fondamentali			
Esplorare i vari materia lied iniziare ad usarli in modo funzionale				Saper rappresentare graficamente lo schema corporeo			
Riconoscere e riprodurre suoni onomatopeici				Riconoscere e denominare i colori derivati			
Partecipare al canto corale				Utilizzare semplici strumenti musicali			
				Dare forma alle proprie capacità creative			
				Distinguere suoni e rumori dell'ambiente			
				Riprodurre semplici ritmi			

Osservazioni specifiche

Campo di esperienza:i discorsi e le parole

Competenze in chiave europea

- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Imparare ad imparare*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*

Traguardi di sviluppo delle Competenze(Indicazioni Nazionali/2012)	
• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	• Ascolta e comprende narrazioni,racconta e inventa storie,chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per

• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni,sentimenti,argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole,cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati	progettare attività e per definirne le regole • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

Abilità **3 anni**	si	no	Parz.	**Abilità** **4 anni**	Si	No	Parz.
Esprimere verbalmente i propri bisogni e vissuti				Pronunciare correttamente le parole			
Ascoltare e comprendere semplici racconti				Ascoltare e comprendere messaggi,consegne e brevi racconti			
Memorizzare e ripetere brevi filastrocche				Verbalizzare bisogni,racconti ed esperienze			
Memorizzare nuove parole				Memorizzare e usare correttamente parole nuove			
				Memorizzare e ripetere poesie e canti			
				Partecipare a giochi linguistici			

Osservazioni specifiche

Campo di esperienza: la conoscenza del mondo

Competenze in chiave europea

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Traguardi di sviluppo delle Competenze(Indicazioni Nazionali/2012)	
• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarli, segue misurazioni usando strumenti alla sua portata • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti	• Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici sa scoprire le funzioni e i possibili usi • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra ecc.. • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Abilità **3 anni**	si	no	Pa rz.	**Abilità** **4 anni**	Si	No	Pa rz.
Esplorare l'ambiente				Orientarsi nello spazio			
Localizzare se stesso,oggetti e persone nello spazio				Osservare la realtà circostante			
Individuare punti di riferimento				Riconoscere denominare e rappresentare le condizioni atmosferiche			
Cogliere la ciclicità(giorno/notte,le stagioni)				Comprendere i concetti temporali:prima-dopo			
Assumere atteggiamenti di rispetto per l' ambiente				Distinguere e valutare le dimensioni grande-medio -piccolo			
Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere				Riconoscere e denominare le principali forme geometriche			
Distinguere e valutare dimensioni				Riordinare immagini in sequenza			

Comprendere e operare secondo il concetto quantitativo:uno-tanti				Comprendere e operare secondo il concetto di insieme			
Conoscere gli organi sensoriali				Associare oggetti e immagini secondo legami logici			

Osservazioni specifiche

Data di compilazione ___/___/___

□padre ……□madre ……□tutore ……

Eventuali allegati:.....

Allegato 2 Infanzia

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione al termine della scuola dell'infanzia;

tenuto conto del percorso scolastico compiuto;

CERTIFICA

che l'alunn … …….……...,
nat … a……..……... il ……..……..,

ha frequentato nell'anno scolastico 201__/201__ la sezione. …..., con orario settimanale di ……. ore, con frequenza ……

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

campi d'esperienza	Competenze di base	sì	no	In parte
IL SE' E L'ALTRO	Sviluppa il senso dell'identità e sa esprimere esigenze e sentimenti			
	Conosce la propria storia e le tradizioni della comunità			
	Riconosce l'altro come diverso da sé, sa confrontarsi e collaborare			
	Riconosce le regole di comportamento nei diversi contesti			

campi d'esperienza	Competenze di base	sì	no	In parte
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta la voce dell'insegnante in diversi contesti			
	Comprende le direttive per un compito ed esegue un'azione richiesta			
	Esprime bisogni e vissuti, si fa comprendere			
	Ripete un racconto, ne individua i personaggi principali			
	Arricchisce il proprio lessico, denomina parti del corpo, materiali, oggetti, fenomeni naturali, altro			
	Sa che ci sono diverse lingue e diversi popoli			
	Si interessa alla lingua scritta, avvicinandosi anche alle tecnologie digitali e i nuovi media			
campi d'esperienza	**Competenze di base**	sì	no	In parte
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Confronta, raggruppa ed ordina oggetti in base ad una proprietà (ad es. il colore, la forma, la grandezza)			
	Conta entro quantità limitate			
	Intuisce concetti come togliere e aggiungere			
	Conosce le principali forme geometriche e compie semplici misurazioni			
	Osserva organismi ed ambienti e ne coglie le trasformazioni			
	Scopre funzioni e possibili usi di strumenti tecnologici			
	Si orienta nello spazio e individua posizioni di oggetti e persone			
	Ordina serie di azioni nel tempo e sa riferire eventi del passato recente			
campi d'esperienza	**Competenze di base**	sì	no	In parte
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Ha buona conoscenza e padronanza del suo corpo e lo usa per comunicare			
	Matura condotte che gli consentono autonomia nei gesti quotidiani.			
	Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione			

	Conosce schemi posturali e dinamici e li applica nei giochi			
	Controllo del gesto con l'uso appropriato di piccoli attrezzi e strumenti			
	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza			
campi d'esperienza	**Competenze di base**	si	no	In parte
SUONI,IMMAGINI, COLORI	Comunica, esprime emozioni e racconta, sfruttando le potenzialità di tutti i diversi tipi di linguaggi			
	Inventa storie e le esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.			
	Legge ed interpreta le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti			
	Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.			
	Scopre il paesaggio sonoro discriminando i rumori,i suoni dell'ambiente e del corpo.			
	Produce con la voce, il corpo ,gli oggetti e gli strumenti un ritmo o una melodia			

Osservazioni specifiche

Livello di padronanza	Indicatori esplicativi
sì	il bambino affronta situazioni nuove mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e l'abilità acquisita
no	il bambino non ha conseguito l'abilità e la conoscenza indicata
parzialmente	il bambino, in situazioni note, mostra di possedere la conoscenza e l'abilità fondamentale se opportunamente guidato

Data di compilazione del ___/___/___

Ritirato il ___/___/___

□padre ……□madre ……□tutore ……

Eventuali allegati:.....

F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia dott.ssa PERRI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93